

MEDICINA NUCLEARE

TIME FOR RADIOBIOLOGY IN THE NUCLEAR MEDICINE COMMUNITY

Marco Chianelli, Alberto Signore, Luigi Mansi, Massimo Salvatori
Eur J Nucl Med Mol Imaging 5 Aprile 2011 DOI 10.1007/s00259-011-1796-y

A cura di Marco Chianelli
marcochianelli@libero.it

L'editoriale affronta un tema molto attuale: radiation type. Mentre si accumulano i dati epidemiologici che in modo incontrovertibile indicano che la teoria lineare senza soglia non è realistica per le basse dosi, sempre maggiori evidenze suggeriscono che tipi diversi di radiazioni ionizzanti hanno effetti biologici diversi. Questo ha conseguenze sia sul rischio da radiazioni, sia sui modelli radiobiologici da utilizzare per l'ottimizzazione delle terapie. In particolare, i modelli radiobiologici sviluppati per la radiologia tradizionale, non sono utilizzabili per la medicina nucleare. C'è sempre maggiore consapevolezza di questo aspetto nei gruppi di ricerca impegnati nel settore. Serve però un sforzo, anche a livello istituzionale affinché l'argomento venga affrontato in modo strutturato e coordinato. L'editoriale vuole evidenziare le principali differenze alla base tra radiologia e medicina nucleare, e rivolge un invito alla comunità medico nucleare, alla EANM in particolare, affinché promuova linee di ricerca in questa direzione, anche attraverso la creazione di organismi ad hoc. Vuole essere, infine, un invito alle istituzioni, alla piattaforma MELODI in particolare, affinché includano in modo sistematico la medicina nucleare nella strategic research agenda.